

# LA SETTIMANA DEL TRIVENETO

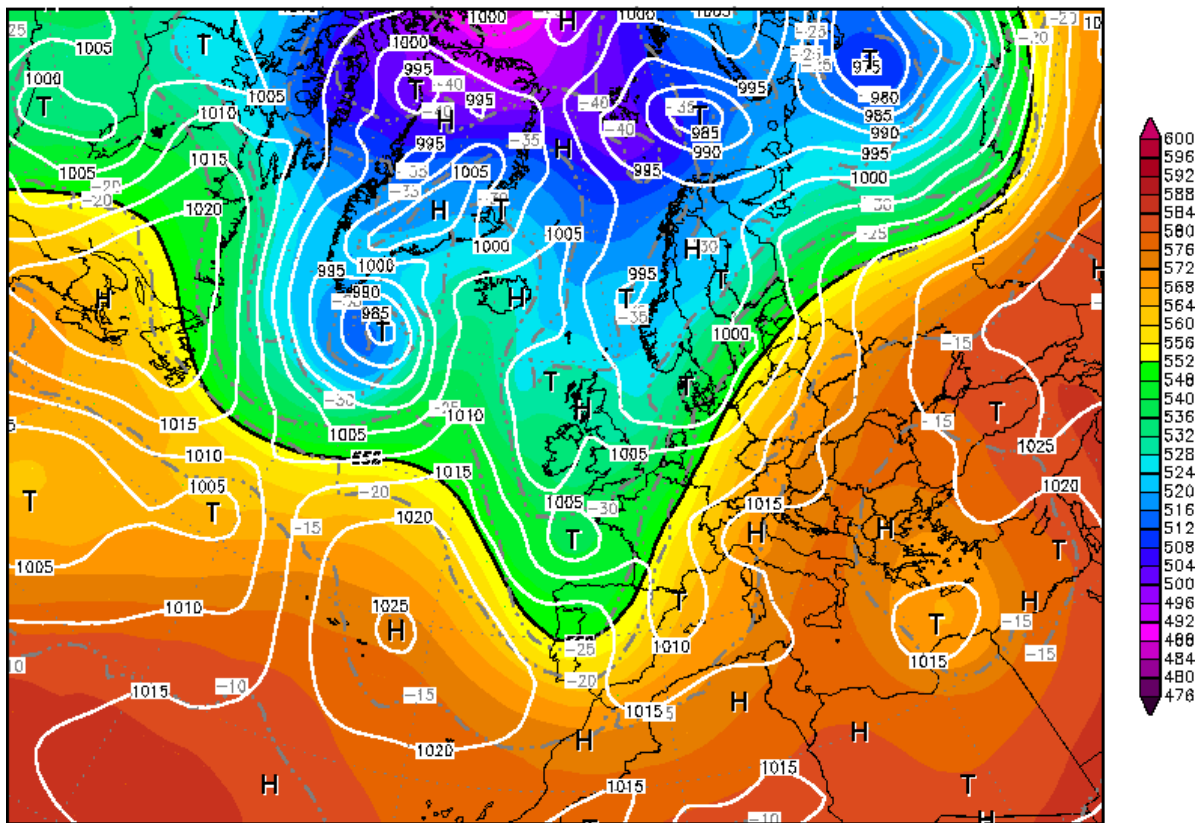
## 15-21 NOVEMBRE 2010

A cura di Andrea Costantini, Pier Luigi Masetto, Michele Sartorello, Alessandro Biasion  
Una pubblicazione di *SERENISSIMAMETEO.EU*

La terza settimana di novembre si apre nel segno della continuità: perturbazioni atlantiche e pioggia. Fin da lunedì 15 si osserva l'avanzamento da ovest di una saccatura, sospinta da aria più fredda nord-atlantica che invade i cieli delle nostre regioni nel corso della giornata, apportando i primi fenomeni entro sera.

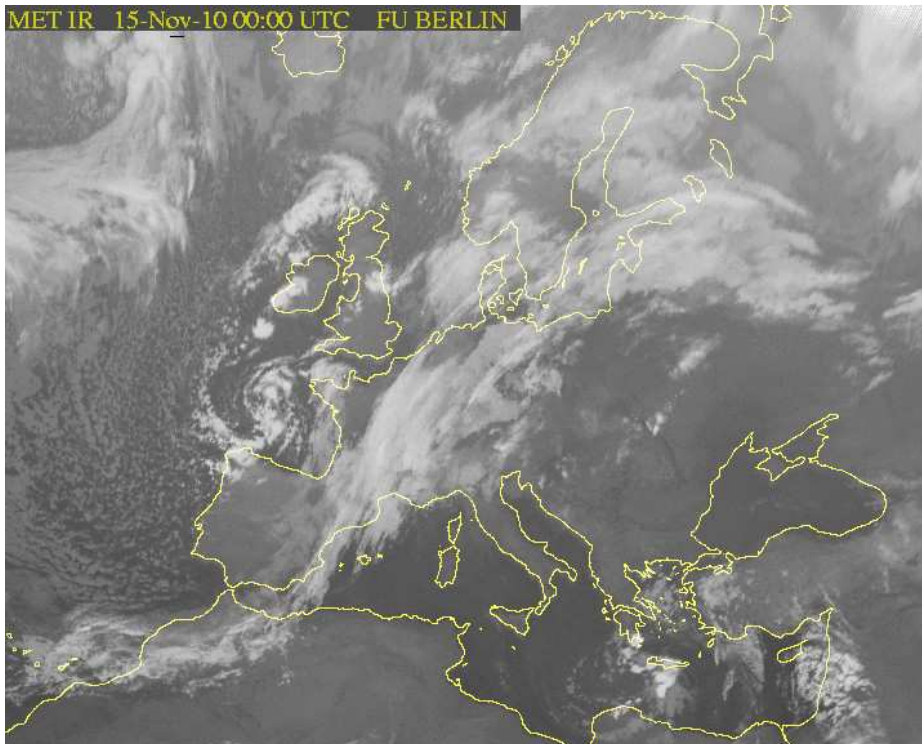
Possiamo vedere questa azione nella mappa di altezza di geopotenziale a 500hPa alle 00 UTC

Init : Mon,15NOV2010 00Z Valid: Mon,15NOV2010 00Z  
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

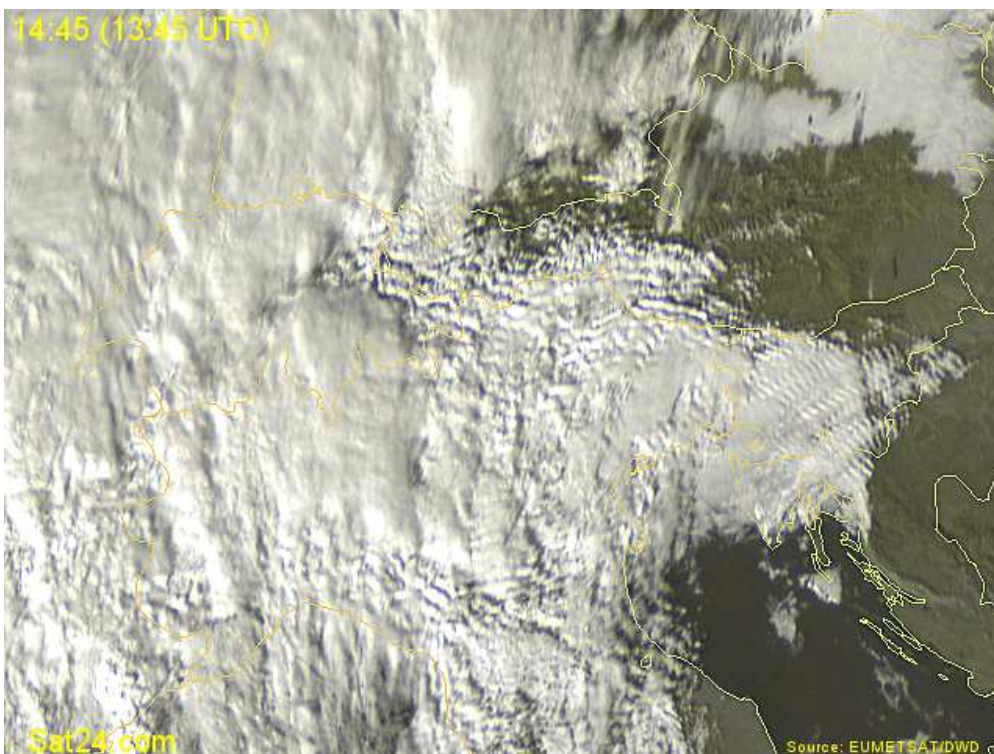


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

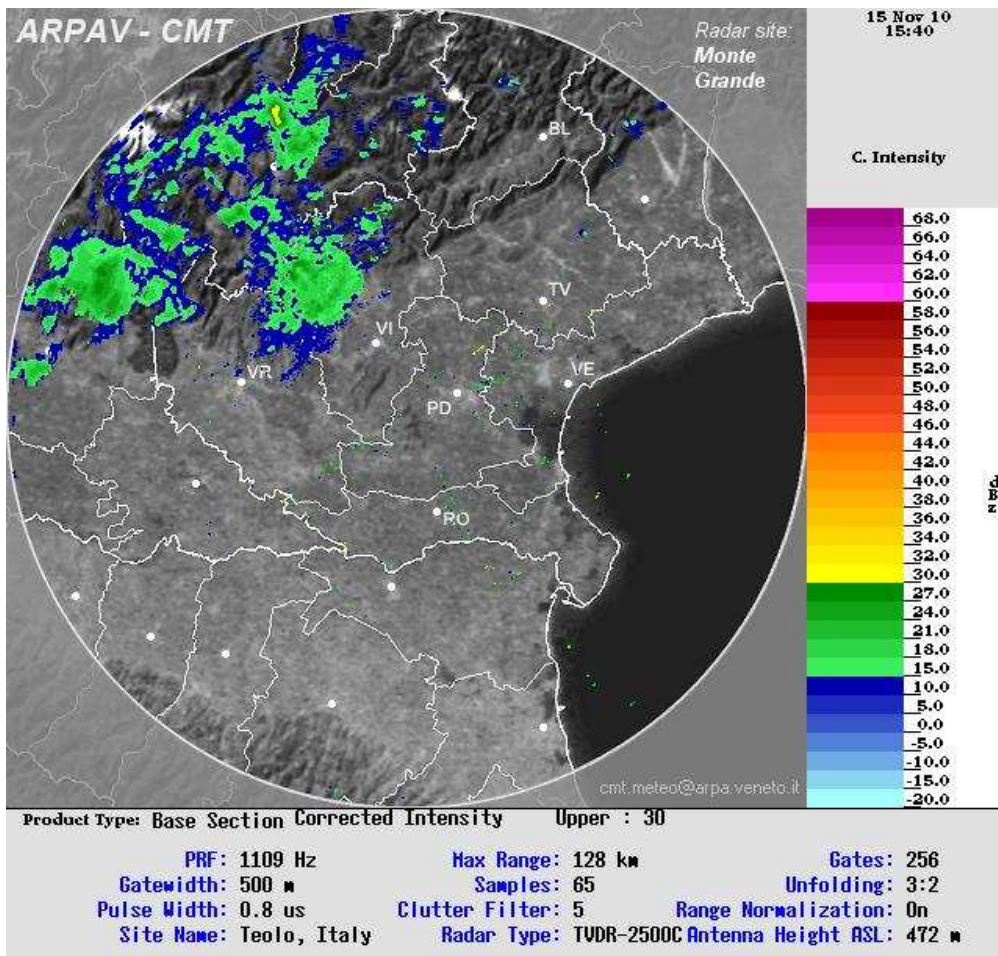
e nella corrispondente immagine da satellite, canale infrarosso



**Lunedì 15** - La terza settimana di novembre inizia all'insegna di cieli grigi, foschie e nebbie sparse su tutto il comparto pianeggiante del Triveneto.



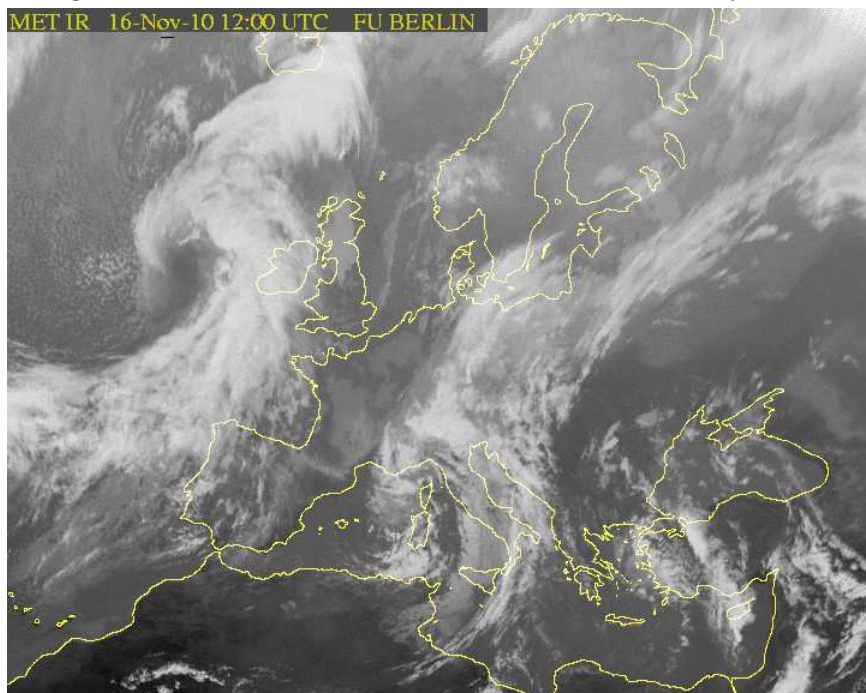
Specialmente nel Veneto centro-orientale, la situazione meteorologica rimane per lo più inalterata per tutta la giornata con clima umido.



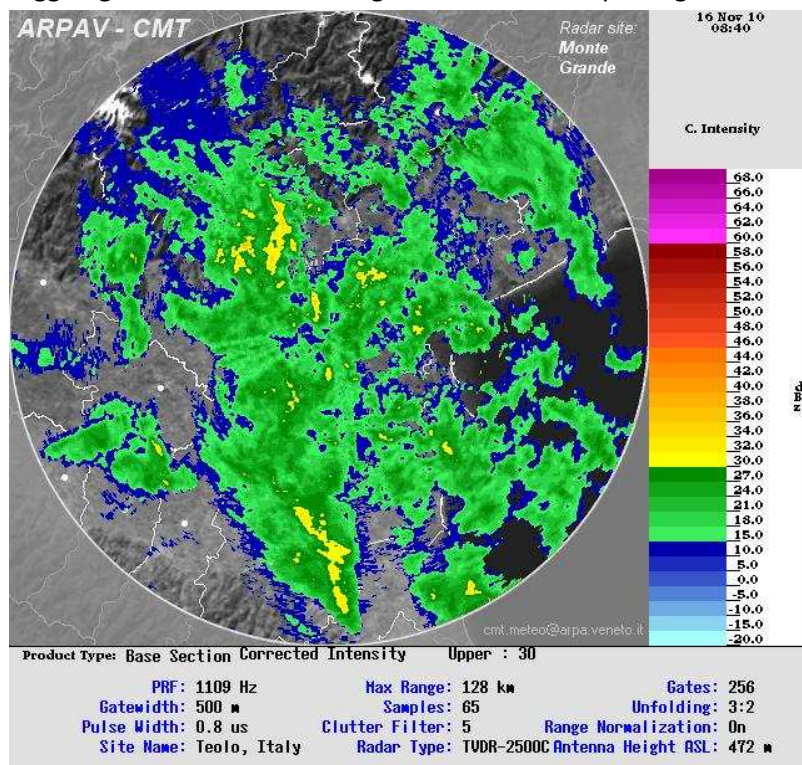
Dal pomeriggio, fenomeni piuttosto deboli a carattere di rovescio si verificano lungo la fascia prealpina della provincia di Vicenza, più insistenti nella zona della Val Leogra; localmente nelle Piccole Dolomiti si supereranno i 40 mm di accumulo. Dalla serata, ritorno delle foschie in pianura.

Il maltempo si fa deciso nella giornata di martedì, quando il fronte freddo avanza e spinge avanti a sé un'avvezione sciroccale significativa, che ripropone piogge abbondanti sulle prealpi vicentine, già duramente provate dagli eventi di inizio mese.

Immagine da satellite delle 12 UTC del 16 novembre: maltempo sul nord-est italiano



**Martedì 16** – Giornata molto perturbata con piogge forti su tutti i settori del Nord-Est italiano, specialmente sulle zone prealpine del vicentino: a fine giornata infatti si registreranno oltre 160 mm di accumulo nel Recoarese. Più in generale, molte stazioni della pedemontana vicentina rileveranno accumuli giornalieri superiori a 100 mm, causando nuovi movimenti dei corpi franosi e nuove preoccupazioni nel vicentino per l'aumento del livello dei locali torrenti: in particolar modo il fiume Bacchiglione, che raggiungerà nuovamente la soglia di attenzione a pochi giorni dalla tragica alluvione.



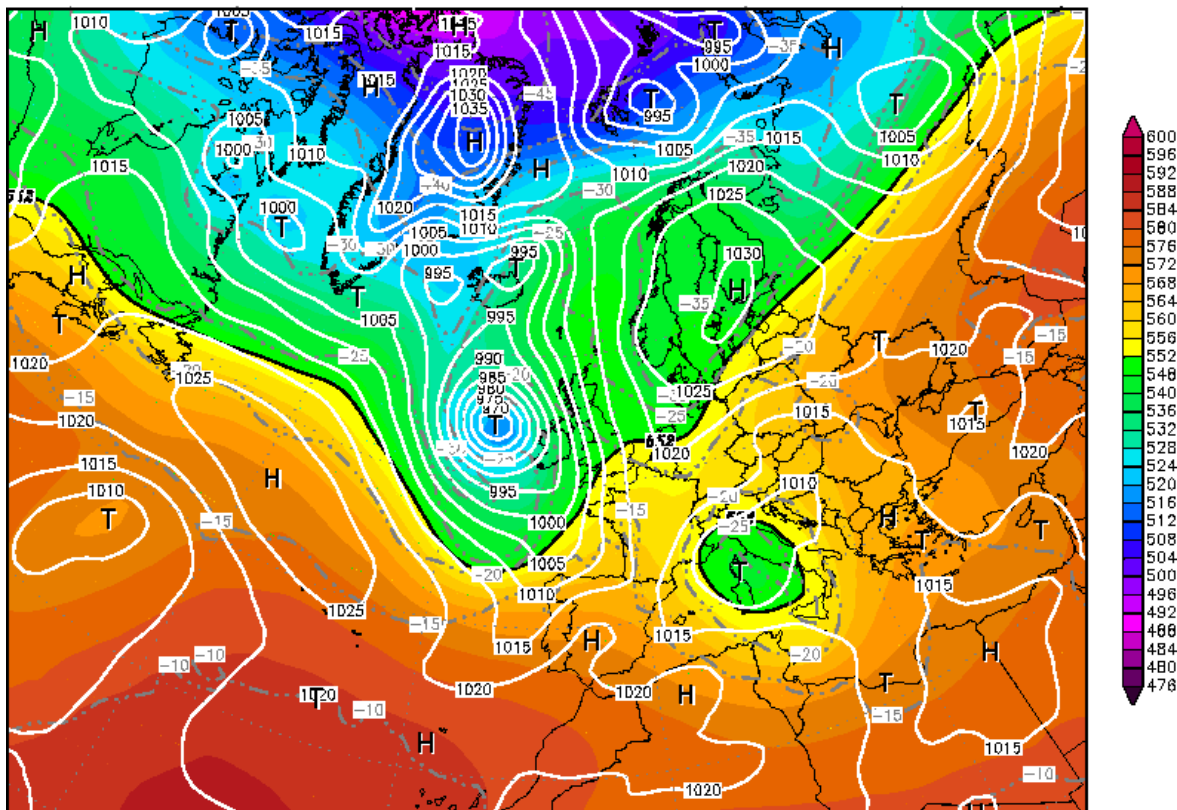
Con il passare delle ore, precipitazioni in spostamento verso Est con particolare interessamento del Veneto Orientale e del Friuli Venezia Giulia.

Giornata di accumuli rilevanti su buona parte del Veneto, ad eccezione di rodigino e Bassa Padovana, interessati marginalmente dalle precipitazioni. Nel resto della regione, accumuli compresi tra 20 e 30 mm nel veneziano e padovano, e tra 30 e 70 mm nel resto della pianura. Quota neve in progressivo calo, dai 2000/2100 m della mattina fino ai 1600/1700 m del tardo pomeriggio. In pianura, massime giornaliere comprese tra i +16° del rodigino e +12° dell'area pedemontana vicentina e trevigiana; minime negative solo oltre i 1800 m.

Per fortuna il transito della saccatura non è troppo lento e già mercoledì avviene un miglioramento a partire da ovest.

L'analisi della mappa di altezza di geopotenziale a 500hPa e pressione al suolo per le 00 UTC del 17 novembre mostra come la saccatura sia evoluta in un "cut-off" e tenda a scivolare progressivamente a sud

Init : Wed,17NOV2010 00Z Valid: Wed,17NOV2010 00Z  
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

**Mercoledì 17** – Giornata che inizia all'insegna di cieli poco nuvolosi nella parte occidentale della regione, con presenza di ampie schiarite; in quella orientale sono invece presenti locali banchi di nebbia, foschie e coperture nuvolose.



*Cielo nuvoloso a Caorle (VE)*

Nel tardo pomeriggio qualche rovescio interessa la nostra regione, con particolare insistenza nelle zone prealpine: verranno registrati infatti 18.4 mm a Illasi (VR) e 14.2 mm al Rifugio la Guardia (Recoaro); accumuli compresi tra 2 e 10 mm nel Veneto centro-orientale. Nel complesso clima umido (in serata vengono segnalate dense nebbie nel sandonatese), con temperature minime in pianura comprese tra +6.4° a Castelfranco Veneto e +10.8° a Conegliano Veneto; negative solo oltre i 1600/1700 m d'altitudine. Massime nelle zone pianeggianti comprese tra i +16.8° di Noventa Vicentina e +13.1° di Conegliano.

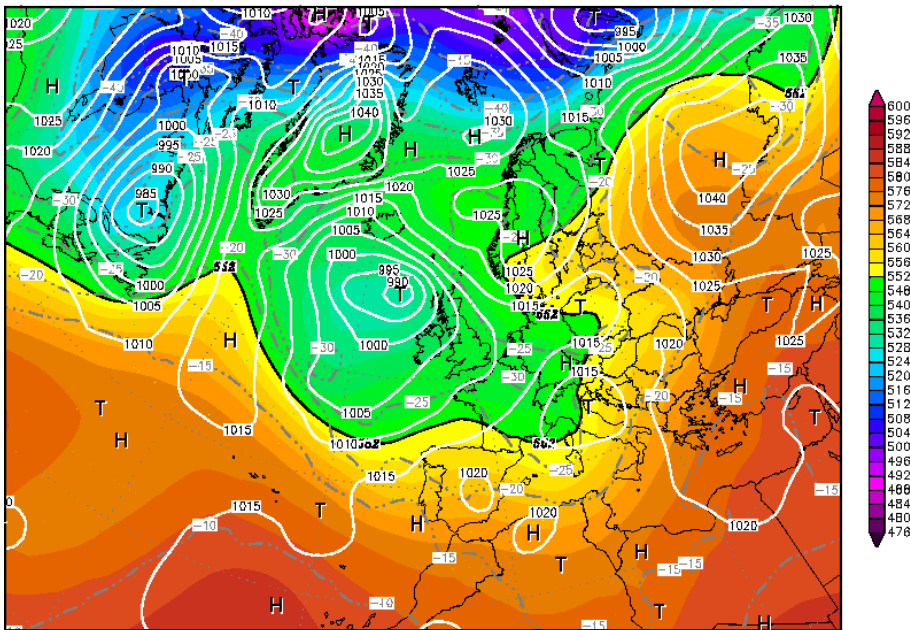
La seconda metà di settimana vede ancora la porta atlantica aperta, e una nuova debole perturbazione transita tra giovedì e la prima parte di venerdì, dopo una temporanea pausa soleggiata mercoledì.

Proprio in occasione delle schiarite, e complice l'aria moderatamente instabile, si hanno alcuni rovesci sparsi in pianura.

Nella mappa di altezza di geopotenziale a 500hPa e pressione al suolo per venerdì ore 00 UTC si nota la

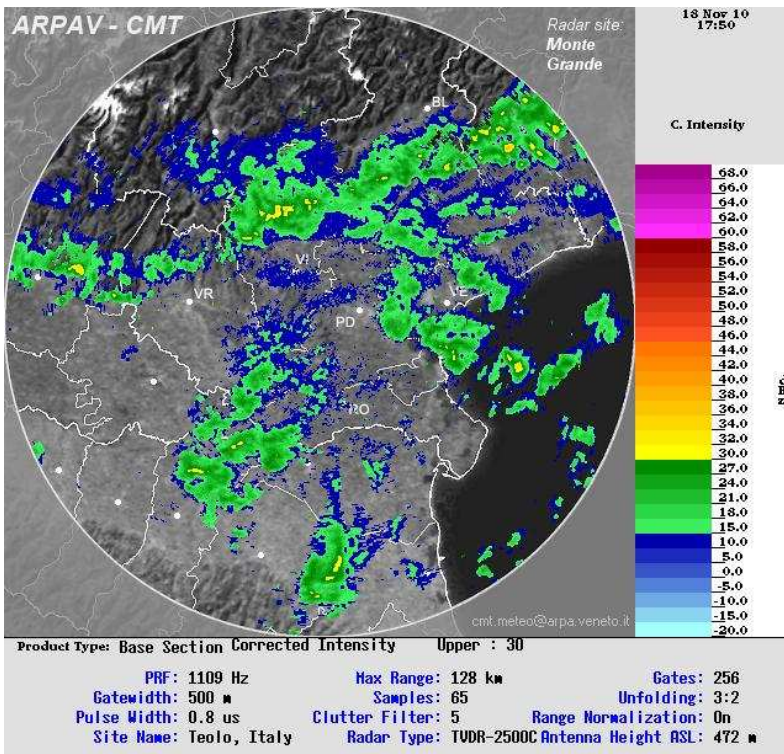
saccatura sul nord Italia, mentre in Atlantico nuove basse pressioni vanno rafforzandosi

Init : Fri,19NOV2010 00Z Valid: Fri,19NOV2010 00Z  
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes  
 (C) Wetterzentrale  
 www.wetterzentrale.de

**Giovedì 18** – Durante la mattinata diffuse nebbie in pianura, in particolar modo su Veneto Orientale, veneziano e basso Veneto. Nebbie che tenderanno al dissolvimento con il trascorrere della giornata, ad eccezione di alcune zone della provincia di Venezia in cui la foschia impedirà al sole di filtrare per tutte le ore diurne. Durante il pomeriggio, si assiste ad un aumento della variabilità con locali rovesci sparsi in tutto il territorio triveneto.





*Cumuli nel portogruarese ripresi da San Donà di Piave. Foto di Primor (NEMeteo)*

In serata precipitazioni che si fanno più intense con accumuli che superano anche i 40mm sulle prealpi vicentine. Verranno interessate marginalmente solo le zone del Polesine e delle Dolomiti Settentrionali; nel resto della regione accumuli compresi tra 10 e 30 mm nelle aree pedemontane di veronese, vicentino, trevigiano e Valbelluna; più contenuti nelle zone di pianura, fra 3 e 10 mm. Massime che raggiungeranno i +15° nel Veneto Orientale (+15,2° a Lison di Portogruaro), mentre si manterranno intorno ai +10/12° nelle pedemontane. Massime intorno agli 8° nei maggiori centri montani del bellunese. Ricompare la neve, che nella notte scende fino a 1200 m.

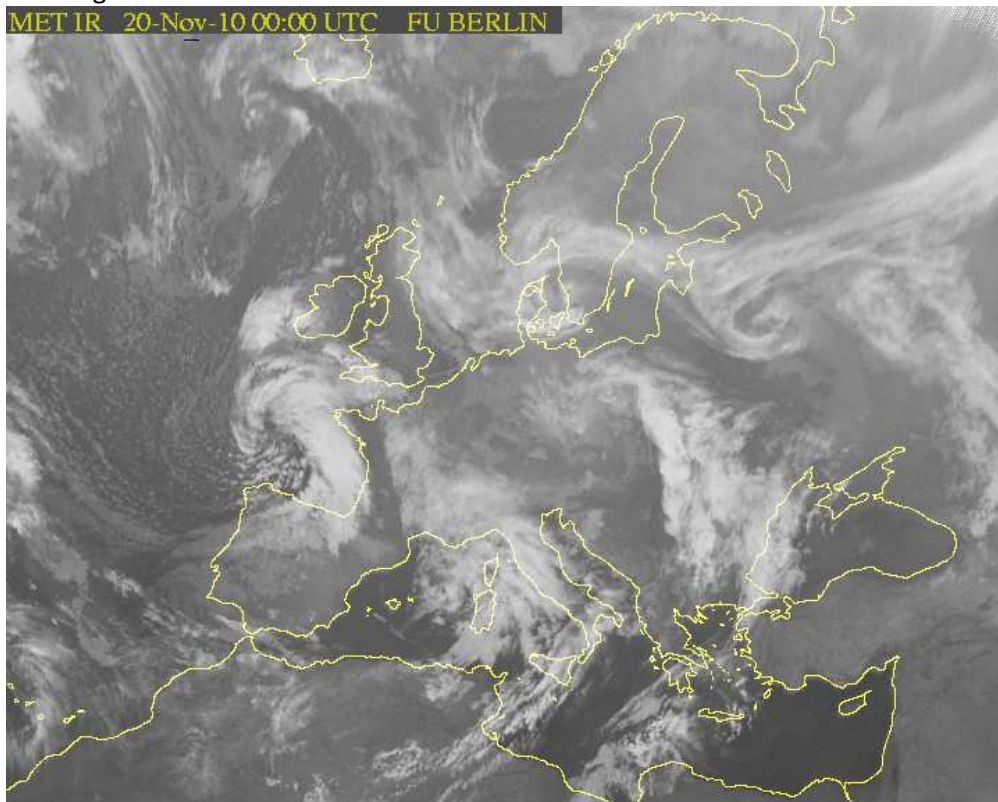


*Nevicata sul Monte Novegno (VI). Foto di Dega (NEMeteo)*

**Venerdì 19** - Residue piogge sin dalle prime ore del mattino, specie sul Veneto Orientale; in seguito cieli via via poco nuvolosi e cessazione dei fenomeni, ad eccezione delle prealpi friulane, dove continuerà a piovere per buona parte della giornata. Acqua alta a Venezia, con un picco massimo di 115cm alle 8,35. Temperature massime in pianura comprese tra i 15° di Oderzo e gli 11.7° di Bassano del Grappa. Minime in calo, comprese tra 9.7° (Venezia) e 3.7° (Castelfranco Veneto). Le precipitazioni giornaliere maggiori vengono registrate nel santonatese: 16.8 mm ad Eraclea e 15.6 mm a Lison di Portogruaro; accumuli inferiori nel resto del Veneto centro-settentrionale, concentrate soprattutto nelle pedemontane. Assenza di precipitazioni nel Basso Veneto.

Il fine settimana comincia all'insegna di una temporanea pausa, garantita da una dorsale in quota. L'alta umidità impedisce ampie schiarite, e già dalla serata di sabato le nubi della nuova perturbazione invadono i cieli da ovest.

L'immagine da satellite delle 00 UTC individua la nuova massa nuvolosa.



Domenica è una giornata perturbata specie in serata, quando le precipitazioni si fanno copiose specie a ridosso delle Prealpi.

In Atlantico nel frattempo va rafforzando una spinta anticiclonica verso le alte latitudini, destinata a influenzare con i suoi effetti la settimana seguente.

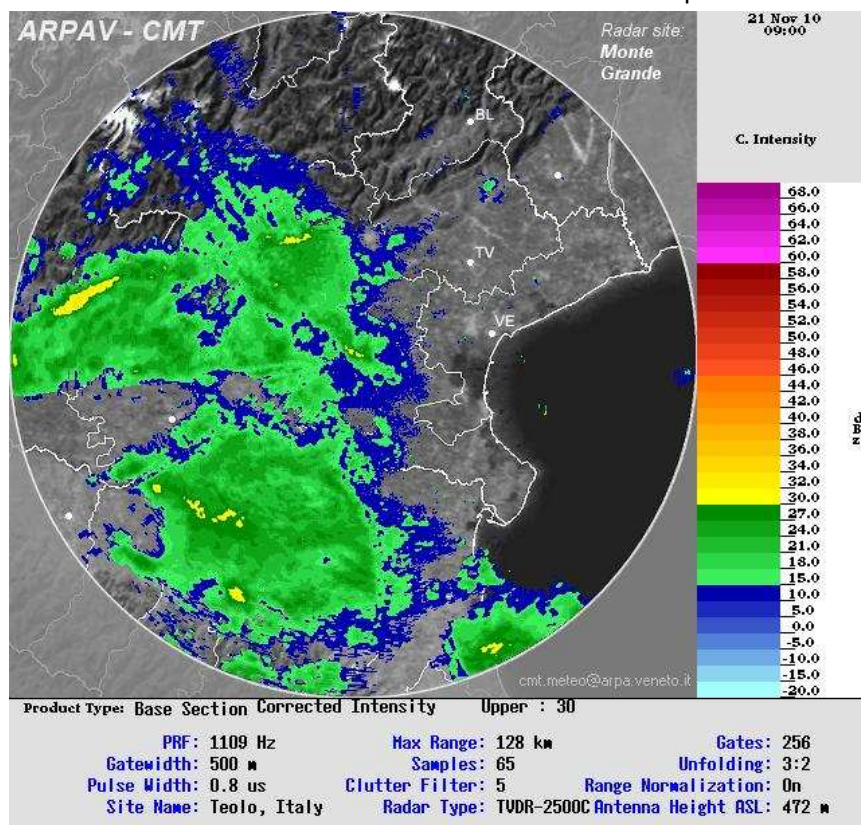
**Sabato 20** – Al mattino condizioni meteorologiche variabili, con cieli poco nuvolosi su Veneto Orientale; coperture più consistenti sul resto del Triveneto, specie nelle zone prealpine occidentali, con locali rovesci.



*Le Cinque Torri (BL), 2361m*

Schiarite durante la giornata, ma dalla sera nuove deboli piogge interessano le nostre regioni.

**Domenica 21** – Ultimo giorno della settimana che si presenta perturbato, con precipitazioni sparse su tutto il territorio Nord-Orientale italiano e venti moderati dai quadranti orientali..



Quota neve in progressiva diminuzione, localmente assestata intorno ai 1000/1100m in presenza di forti precipitazioni. Nel corso della giornata le precipitazioni seguiranno una traiettoria Nord-Sud; le zone maggiormente interessate dai rovesci saranno ancora una volta il recoarese e più in generale la pedemontana vicentina: infatti al termine della giornata la stazione ArpaV di Recoaro-Turcati registrerà un accumulo di 103.6 mm. Accumuli oltre 50 mm su gran parte del vicentino; nel resto della regione accumuli compresi tra i 10/20 mm di rodigino, veneziano e Dolomiti settentrionali; tra 20 e 40 mm sulle restanti aree.



*Nevicata a Pecol di Zoldo Alto, 1250m*

Nella notte le precipitazioni a carattere nevoso scendono localmente fino a 600/700m. Temperature in sostanziale leggera diminuzione, con massime che raggiungono i 13° nel Delta del Po ma che si mantengono più basse nel resto della regione, generalmente comprese tra +7° nella pedemontana e +12° nel Veneto Orientale; vicine allo zero sopra i 1200 m di quota nelle Dolomiti Settentrionali.